

CATO COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale – Caasorate Primo, via V. Emanuele,56

Bilancio al 31.12.2022 **RELAZIONE DI MISSIONE**

redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 - Allegato C
visto anche il principio contabile OIC 35

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Cato è una cooperativa sociale con codice fiscale 00165720186 iscritta all'albo delle cooperative al n. A146299 matricola 10180173, aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue dal 13/10/1955.

La cooperativa è iscritta al Registro Imprese di Pavia al n. Rea PV 19018 ed il proprio statuto prevede lo scopo mutualistico che è perseguito con un'attività svolta a favore dei soci consumatori o utenti di beni o servizi. La cooperativa rispetta le norme di cui alla legge n. 381 del 8/11/91 ed è considerata a mutualità prevalente e non è iscritta al Registro Unico degli Enti del terzo settore (Runts)

Con la modifica dell'oggetto sociale la cooperativa si è attivata , dall'anno 1996 nel settore dell'assistenza.

L'ente ha durata sino al 31.12.2100

MISSIONE PERSEGUITA

L'attività non ha scopo di lucro e prevede il seguente oggetto sociale :

La cooperativa si propone di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativa con i servizi che a titolo esemplificativo riguardano la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi finalizzati alla promozione umana ed all'integrazione dei cittadini come interesse generale della comunità.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO ATTUALE

Pur non essendo iscritta al Runts la sua attività sociale rientra fra quelle previste dall'art. 5 Dlgs 117/17 vale a dire:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni ,e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

REGIME FISCALE APPLICATO: nelle more dell'entrata in vigore della relativa normativa fiscale, si applicano le attuali disposizioni ordinarie previste dal TUIR . Cooperativa Cato non fruisce di alcuna agevolazione fiscale.

SEDI

L'associazione ha sede in Casorate Primo , attualmente in via V. Emanuele , 56 ove viene svolta l'attività.

ATTIVITÀ SVOLTE

Cato ha voluto proporsi non solo come fonte di sostentamento del volontariato ma pure come riferimento ed incoraggiamento ad un comune senso civico.

Cato ha concentrato gli sforzi per creare una forza motrice in grado da una parte di autoalimentarsi e dall'altra di fornire energia a chi è direttamente impegnato sul campo del volontario. Questo perché un intervento diretto presuppone forze professionalmente preparate e dedicate a tempo pieno. L'organizzazione Cato prende atto dei propri limiti operativi, sia in termini di risorse umane che finanziarie e non vuole correre il rischio di compromettere il lavoro di risanamento felicemente ottenuto e concluso.

Il ruolo che Cato si è prefissato è quello di stimolare, promuovere ed aiutare uno sforzo di tutte le società di volontariato nel socio sanitario, educativo e nel civile tra di loro interdipendenti e coordinate.

Interventi nel sociale

Si riporta, in sintesi, quanto indicato nella relazione di missione relativa all'anno 2021 in quanto le attività dei due anni sono assolutamente sovrapponibili:

Negli ultimi anni l'attività di intervento della cooperativa Cato si è allargata a più campi pur sempre circoscritti a Casorate.

Comune denominatore è il volontariato rivolto a chi ha bisogno di un aiuto economico, all'educazione dei giovani ed al loro tempo libero, alle attività del parasanitario, alle tradizioni della nostra comunità .

La modalità di intervento è quella già enunciata : vale individuare un adeguato strumento organizzativo per aiutarlo .

Gli interventi operativi hanno riguardato :

- le organizzazioni religiose operanti in Casorate relativamente agli aiuti economici operati;*
- la scuola media per l'iniziativa Azzara;*
- la scuola della banda musicale Rotundo;*
- le associazioni che si occupano di avvio ed educazione sportiva dei giovani nel campo dell'atletica e pallavolo;*
- le associazioni che si occupano della protezione civile e dei servizi sociali quali l'Auser;*
- le associazioni che operano nel campo parasanitario, la CRI e l'Avis;*
- il rione Santa Maria per il risanamento ad un monumento tradizione di Casorate quale la chiesa di Santa Maria;*
- l'associazione che gestisce il disagio da dipendenze alcoliche ;*
- aiuti ad enti, come la Pro loco che promuove attività culturali e ricreative a favore della nostra collettività.*

Non disdegnando, infine, specifici interventi per aiuti ad esigenze comprovate.

Di particolare importanza, si ritiene, sia la messa a disposizione gratuita della locale sezione della Croce Rossa dell'immobile ove viene svolta la loro attività istituzionale . Sicuramente la nuova sede ha contribuito ad agevolare il suo sviluppo organizzativo ed il ruolo che oggi è riuscita a ricoprire nel suo settore operativo .

Significativo, è stato l'aiuto programmato a favore dell'Oratorio Parrocchiale di Casorate per favorire l'organizzazione e la tenuta della colonia estiva per i bambini ed i giovani.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI ED INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La cooperativa è aperta a chiunque sia interessato a perseguire e sostenere gli scopi statutari. Ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età ; i soci sono tenuti alla corresponsione di una quota iniziale di iscrizione . La qualifica di socio si perde per rinuncia, espulsione. In caso di decesso gli eredi possono chiedere di subentrare.

Hanno diritto a partecipare all'assemblea dei soci ed ad esprimere il proprio voto tutti coloro che sono iscritti nel registro degli associati da almeno tre mesi L'assemblea dei soci delibera sia in sede

ordinaria, tra cui approvazione del rendiconto annuale nomina e revoca degli organi social , ed in sede straordinaria , modifica dello Statuto e scioglimento dell'associazione.

Organi sociale oltre all'assemblea dei soci sono : il Consiglio di amministrazione e l'organo di controllo e di revisione (se eletto) . Attualmente non è stato nominato alcun organo di controllo.

Ciascun associato puo' presentare la sua candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione .

Ogni associato puo' denunciare fatti che ritiene censurabili

Nel corso dell'anno 2022 l'assemblea degli associati si è riunita in data 19 Giugno .per l'approvazione del rendiconto annuale 2021 .

Il Consiglio di Amministrazione è stato convocato per il programma degli interventi per l'anno 2023 (dicembre 2022).

3)

CRITERI APPLICATI NELL'ESPOSIZIONE DEL PRESENTE BILANCIO

Il Bilancio chiuso all'esercizio 31.12.2022 è stato redatto sia nella forma prevista per le società cooperative e per il deposito al registro imprese nella rappresentazione " abbreviata " della struttura indicata dal Codice Civile, sia nelle forme come da prospetti allegati al DM 39 del 5/3/2020 che comprende lo Stato patrimoniale-allegato A-, il rendiconto gestionale-allegato B- e la presente relazione di missione-allegato C-.premettendo che si ricorre alla così detta soluzione " prospettica" e non si misurano le transazioni non sinallagmatiche al fair value per inesistenza delle stesse. In via sintetica quest'ultima rappresentazione è chiamato bilancio sociale.

Non sono stati eseguiti accorpamenti e/o eliminazioni delle voci di bilancio rispetto ai modelli ministeriali.

I dati del bilancio in formato civilistico coincidono con la così detta rappresentazione del bilancio sociale.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel

corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisizione o, per i titoli esistenti alla data del 31.12.1996, il corrispondente valore di mercato a quella data. Il valore viene svalutato in presenza di perdite considerate durevoli. Nel caso in cui vengano meno le perdite il valore viene riportato al costo originario come sopra determinato

Riepilogo contabile immobilizzi

Beni materiali

<i>Fabbricati</i>	Cespiti	Fondo ammortamento	Netto
Cespiti iniziale 01.01.2021	1.037.971,00	566.627,00	471.344,00
Incrementi			
per acquisti	-		-
per donazioni			
per ammortamento	-	29.388,00	29.388,00
Decrementi			
per dismissioni			
per giro conto			
per altri motivi			
Saldo al 31.12.2022	1.037.971,00	596.015,00	441.956,00

Beni materiali

<i>Altri beni strumentali</i>	Cespiti	Fondo ammortamento	Netto
Cespiti iniziale 01.01.2021	37.193,00	36.434,00	759,00
Incrementi			759,00
per acquisti	-		
per donazioni			
per ammortamento		759,00	- 759,00
Decrementi			
per dismissioni			
per giro conto			
per altri motivi			
Saldo al 31.12.2022	37.193,00	37.193,00	-

Netto pregresso	incrementi	Nuovo netto	ammortamento	Saldo netto
472.103,00	-	472.103,00	30.147,00	441.956,00

5)

COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO

Non vi sono costi di impianto ed ampliamento

6)

CREDITI E ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti di difficile esigibilità trovano adeguata copertura nel fondo svalutazione crediti imputato a diretta riduzione dei crediti stessi.

Schemi contabili dei conti che compongono crediti e attivo circolante

Crediti commerciali

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Clienti	10.821,00	10.049,00	- 772,00
Fondo sval. Cred (-)	-	-	-
Crediti verso lo stato	-	-	-
Note di accr. da ricevere			-
Totale	10.821,00	10.049,00	

Altri crediti

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Depositi	- 1,00	-	1,00
Crediti iva	-	-	-
Erario c/imposte	3,00	- -	3,00
Erario c/acconti	5.248,00	- -	5.248,00
Totale	5.250,00	-	

Attività finanziare non immobilizzazioni

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Partecipazioni	1.784,00	1.784,00	-
	-		
Totale Generale	17.855,00	11.833,00	

Liquidità

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Liquidità

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Cassa contanti	336,00	525,00	189,00
Banca	180.140,00	191.702,00	11.562,00
Saldo al 31/12/22	180.476,00	192.227,00	11.751,00

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Non sussistono i presupposti per il calcolo del costo ammortizzato.

Schemi contabili dei conti che compongono i debiti del circolante

Debiti

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Fornitori	2.796,00	4.556,00	1.760,00
Debiti verso erario	5.488,00	1.792,00	- 3.696,00
Debiti verso banche	50.716,00	21.834,00	- 28.882,00
Debiti previdenziali	-	-	-
Altri debiti	29.354,00	32.313,00	2.959,00
Saldo al 31/12/22	88.354,00	60.495,00	- 27.859,00

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI ed ALTRI FONDI

Ratei e risconti

Ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Al bilancio sono allegate le schede di dettaglio per evidenziare la composizione delle voci.

Schemi contabili ratei e risconti attivi e passivi

Ratei risconti attivi

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
Ratei attivi	-	-	-

Risconti attivi	775,00	8,00	-	767,00
-----------------	--------	------	---	--------

-

Saldo al 31/12/22	775,00	8,00	-	767,00
--------------------------	---------------	-------------	----------	---------------

Ratei risconti passivi

	Valore iniziale	Valore finale		differenza
Oneri finanziari	-	-	-	-
Retribuzioni differite	-	-	-	-
Ratei passivi diversi	405,00	-	-	405,00
Risconti passivi diversi	2.845,00	2.861,00	-	16,00

Saldo al 31/12/22	3.250,00	2.861,00	-	405,00
--------------------------	-----------------	-----------------	----------	---------------

Altri fondi

Sono stanziati, qualora ne ricorrano le condizioni, per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

A fine periodo non vi sono fondi rischi da iscrivere

8)

STATO PATRIMONIALE

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione. La dotazione iniziale non disponibile, il patrimonio libero è suddiviso tra risultato del periodo e quelli esistenti e provenienti da anni precedenti.

Patrimonio netto

	Valore iniziale	Valore finale	differenza
--	-----------------	---------------	------------

Capitale sociale	6.511,00	6.667,00	156,00
Risultato del periodo	20.613,00	5.317,00	- 15.296,00
Utili pregressi	506.264,00	526.258,00	19.994,00
Saldo al 31/12/22	533.388,00	538.242,00	4.854,00

9)

IMPEGNI DI SPESA E REIVESTIMENTO FONDI

Non vi sono impegni di spese e reinvestimento fondi

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

La Fondazione/l'ente non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate per cui non sono presenti debiti di tale natura.

11)

CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE DEI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

I componenti del rendiconto economico sono esposti analiticamente osservando una duplice ripartizione. Una prima sulla base dell'area gestionale : vale a dire separando le attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, attività finanziarie o di supporto, una seconda in relazione

alla loro natura/ origine: sinallagmatica – vale a dire ricavi- oppure di mero provento- vale a dire liberalità-

Nella voce attività di interesse generale trovano collocazione i ricavi per attività istituzionali e nella voce attività diverse quelli per attività connesse, nel rispetto degli obblighi contabili e del rispetto dei benefici fiscali. Per ogni singolo segmento economico viene evidenziato il risultato economico di settore come avanzo o disavanzo.

Corre obbligo segnalare che lo stretto criterio di competenza economica, normalmente applicabile alle attività lucrative, non può trovare stretta applicazione negli enti non profit. Solo in presenza di operazioni sinallagmatiche, cioè le prestazioni a pagamento, la correlazione tra costo e ricavo è immediata, ove non vi sia sinallagma dell'operazione e quindi la cessione del bene o la prestazione del servizio è senza corrispettivo, l'iscrizione del correlato costo avviene secondo il criterio della giustificazione economica vale a dire quando i costi hanno esaurito la loro utilità nell'esercizio stesso o non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità. Questa impostazione è conforme ai principi espressi dal Tavolo Tecnico per l'elaborazione dei principi contabili per gli Enti no profit.

Riconoscimento ricavi

Pur nel contesto specifico degli enti non lucrativi come prima indicato, i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi sono contabilizzati al termine della parte di servizio reso.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Riconoscimento dei costi

Per le prestazioni sinallagmatiche vale il criterio di competenza economica, per le altre non sinallagmatiche si applica il criterio della giustificazione economica come precedentemente indicato.

Imposte sul reddito

Le imposte sono previste ed accantonate secondo il principio di competenza; sono, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

L'analisi è dettagliatamente indicata nel prospetto del rendiconto

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Non vi sono state nell'esercizio erogazioni liberali ricevute.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Non vi sono dipendenti o volontari

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Non sono previsti compensi per l'organo amministrativo.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'associazione non detiene patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha posto in essere transazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO

L'utile di euro 3.525 viene proposto di riportarlo integralmente a riserva indivisibile, al netto di del 3% che deve essere devoluto al fondo cooperativistico.

18)

ILLUSTRAZIONE STRUTTURALE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento della gestione

La gestione , come emerge dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto mostra una sua assoluta autonomia strutturale e la capacità di creare i presupposti economici e finanziari per assicurare la continuità operativa dell'Ente.

Il circolante netto è ampiamente in grado di consentire il giudizio positivo in merito al *going concern* ed i crediti di dubbia esigibilità sono completamente coperti da opportuni stanziamenti a copertura delle perdite.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Le conclusioni di questa relazione sull'attività della Cato Cooperativa si articolano su due livelli di riflessioni già espressi lo scorso anno

- La continuità dell'attività: la strategia di azione della cooperativa delineata si è confermata come valida e capace di durare nel tempo. Tuttavia è figlia di una scelta operativa , legata all'esperienza ed impostazione di chi ha intrapreso questa strada; a questo mondo non c'è nulla di perfetto, tutto è perfezionabile, anche il più collaudato motore ha una sua evoluzione. Il motore Cato funziona è rodato ed affidabile ma con una sua conformazione strutturale collaudata ed utilizzarlo in contesti che non gli sono propri significa snaturarlo e rovinarlo, questo non significa rifiutare una evoluzione che è nella natura del mondo come quello dei motori sta dimostrando. Lavorare, quindi, in un framework pensato e sperimentato , sfruttando val meglio quello che si sa fare. Le evoluzioni debbono essere studiate, discusse, graduate presuppongono innesto di forze nuove che prendano contatto dei problemi mettendosi nelle condizioni di operare con capacità supportata da informazione ed esperienza. Un ruolo di impulso e di amalgama alla varie attività di volontariato potrebbe essere una prospettiva ambita. La nostra comunità ha un forte e tradizionale potenziale di cui deve essere mantenuta la sua autonomia pur all'interno di una rete sinergica almeno per le attività simili.
- Sotto l'aspetto finanziario ed economico, la struttura tiene. Le sue fonti di alimentazione sono ragionevolmente sicure anche se legate ad evoluzioni che sono estranee alla vita della cooperativa: il mercato dei servizi , la distribuzione nel settore dei carburanti, l'organizzazione del sistema sanitario nazionale per i medici di base. A metà 2023 terminerà il mutuo contratto per la costruzione del poliambulatorio liberando le risorse finanziarie ora assorbite dall'ammortamento del mutuo, circa 28 mila euro l'anno. Per quando riuscirà a diventare operante la riforma del terzo settore si è previsto di poter aderire alle agevolazioni delle così dette imprese sociali con risparmio di circa 5 mila euro all'anno di imposte dirette anche se ancora permangono incertezze operative.
- Gli interventi oggi finanziati sono tutti degni di attenzione, sarebbe interessante poterci imbattere in progetti di ampio ed articolato respiro: la già citata spesa buona.

Sono , ripeto, ragionevolmente confidente che Cato cooperativa possa, in ogni caso, non continuare ma migliorare la qualità servizio reso alla comunità di Casorate Primo. .

20)

**INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ
STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI
INTERESSE GENERALE**

L'argomento trova spazio nelle considerazioni precedenti

21)

**INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE
ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA
MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO
E STRUMENTALE DELLE STESSE**

La Fondazione non svolge attività diverse rispetto a quelle di interesse generale (beneficenza con borse di studio e assistenza studenti e anziani) che sono finanziate con i proventi del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente e dall'ordinaria attività svolta.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non sono presenti oneri per componenti figurative.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI¹

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI²

Non vi sono retribuzioni all'interno della Cooperativa.

La Fondazione, come sopra specificato, non ha posto in essere iniziative di raccolta fondi.

*** **

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Dr. Augusto Belloni